

DICHIARAZIONE DI SINTESI

(ai sensi dell'art. 17, comma 1, lettera b) del D. Lgs 152/2006 e succ. mod. ed integ.)

Premessa:

La parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., recante norme in materia ambientale, prevede che ogni piano o programma che possa determinare impatti di rilievo sull'ambiente debba prevedere una Valutazione Ambientale Strategica che ponga in evidenza gli eventuali interventi di sostenibilità per l'attuazione delle previsioni.

Conseguentemente anche per il PSC del Comune di Pavullo nel Frignano è stata redatta tale valutazione, in approfondimento della Valsat preliminare del Piano Strutturale Comunale.

Tale atto è stato sottoposto all'esame della Provincia quale autorità competente che, a seguito della propria attività tecnico-istruttoria, all'acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ha espresso il proprio Parere Motivato sulla proposta di piano e sul rapporto ambientale.

Il presente documento costituisce la "Dichiarazione di sintesi" previsto alla lettera b) del comma 1 dell'Art. 17 del Dlgs 152/06, come momento centrale della informazione sulla decisione presa dall'Autorità competente a seguito della valutazione del Rapporto Ambientale/VALSAT relativa al PSC del Comune di Pavullo nel Frignano.

La "Dichiarazione di sintesi" in particolare ha il compito di:

- illustrare in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano;
- come si è tenuto conto della VALSAT e degli esiti delle consultazioni;
- le ragioni per le quali è stato scelto il piano adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;
- dare atto del recepimento, totale o parziale, del "parere motivato" espresso dall'autorità competente.

La Valutazione ambientale

La Valutazione preventiva di sostenibilità ambientale e territoriale (VALSAT/VAS), ha costituito parte integrante del processo di elaborazione e approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica.

Si tratta infatti di uno strumento finalizzato a verificare la conformità delle scelte di piano agli obiettivi generali della pianificazione e agli obiettivi di sostenibilità di sviluppo del territorio, definiti dai piani generali e di settore, e dalle disposizioni vigenti ai diversi livelli di governo. In quanto strumento di valutazione, la VALSAT/VAS ha costituito non tanto un momento di verifica, quanto uno strumento di supporto delle decisioni, finalizzato al miglioramento della qualità e della coerenza delle scelte di piano.

Come tutti gli strumenti valutativi essa, infatti, ha individuato preventivamente gli effetti che possono derivare dall'attuazione di diverse scelte di piano, e pertanto ha consentito di motivare le scelte stesse in relazione alla maggiore efficacia rispetto agli obiettivi dichiarati nel processo di pianificazione.

La VALSAT/VAS del PSC ha individuato le condizioni da porre alle trasformazioni del territorio, e delle misure di pianificazione volte ad impedire, mitigare o compensare gli effetti negativi delle scelte.

In relazione alle scelte strategiche, contenute in particolare nel Documento Preliminare del PSC, la VALSAT/VAS ha fornito gli elementi conoscitivi e valutativi utili a formulare le scelte definitive del piano, e consentito di documentare le ragioni poste a fondamento di tali scelte, in rapporto alle caratteristiche e allo stato del territorio.

Il processo di consultazione e partecipazione preliminare

Il primo aspetto che occorre evidenziare è che la procedura di formazione del piano è iniziata nell'ambito dell'elaborazione del PSC, con la redazione della relativa Valsat Preliminare.

La procedura di Valsat/Vas si è svolta quindi nell'ambito dei lavori della Conferenza di Pianificazione, così come previsto dalla L.R. 20/2000 e quindi con l'effettiva partecipazione di tutti i soggetti portatori di interessi, in particolare delle Autorità aventi specifiche competenze in materia ambientale.

Tale consultazione è stata finalizzata ad una prima valutazione degli effetti delle scelte di pianificazione contenute nel Documento Preliminare, per poter declinarne i contenuti, con i necessari approfondimenti, nell'ambito del Rapporto Ambientale/Valsat del PSC.

Tale coinvolgimento preliminare, in sede di PSC, ha consentito già in questa fase di recepire i contributi forniti con integrazioni documentali riguardanti approfondimenti afferenti le varie matrici trattate (aria, acqua, suolo ecc.). Tale attività di concertazione e le valutazioni conclusive, sono state alla base della redazione del Documento Preliminare il quale ha consentito a sua volta di addivenire, alla sottoscrizione dell'Accordo di Pianificazione e all'Espressione di Intesa con la Provincia di Modena.

I contenuti della Valsat Preliminare e in sede di PSC

La Valsat del DP ha analizzato puntualmente gli obiettivi, le politiche e le azioni promosse dal piano, verificando sommariamente gli effetti ambientali che potevano avere sulle diverse componenti ambientali (positivo o negativo e le classi di intensità).

Queste analisi hanno evidenziato che in termini qualitativi gli obiettivi del DP erano coerenti con le azioni e le politiche attivate e che i risultati negativi erano limitati a poche componenti ed erano largamente maggioritari i benefici ambientali attesi dalle scelte di piano.

In particolare si è confermata la scelta di:

- limitare l'espansione urbana per funzioni prevalentemente residenziali, concentrandola fortemente nel Capoluogo e lungo l'asse stradale rappresentato dalla S.S:12 Estense;
- condizionare l'attuazione di tali ambiti ad una contestuale crescita delle dotazioni infrastrutturali e di servizio connesse;
- posizionare i nuovi ambiti in posizione marginale al tessuto edilizio già esistente e consolidato;
- individuare un unico polo di sviluppo produttivo, secondo quanto previsto dal PTCP della Provincia di Modena, confermando per esso previsioni insediative molto modeste, ad integrazione di quelle già previste dalla pianificazione vigente.

Il PSC del Comune di Pavullo nel Frignano ha avuto quindi come base di riferimento tutto il lavoro svolto durante la Conferenza di Pianificazione, nonché gli elaborati del quadro conoscitivo, della Valsat, recependone i contenuti e le valutazioni.

La consultazione e le valutazioni sulla Valsat in sede di PSC

Il PSC, Rapporto ambientale/Valsat comprensiva della Valutazione d'Incidenza per le ZPS e SIC, e la Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale, sono stati adottati e depositati per 60 giorni per le osservazioni dei privati, evidenziando il fatto che la pubblicazione era altresì finalizzata ad acquisire le osservazioni sia sul PSC che sulla Valsat/VAS.

Nel periodo successivo all'adozione, cioè in fase di pubblicazione e deposito degli atti, sono pervenute osservazioni e le riserve della Provincia di Modena.

Di tali osservazioni e riserve si è tenuto conto apportando le condivise integrazioni e specificazioni sia nelle norme e nella cartografia del PSC che nell'elaborato di Valsat; il contenuto di tali osservazioni e riserve con le relative risposte dell'Amministrazione Comunale, è riportato negli appositi elaborati di risposta alle osservazioni e alle riserve della Provincia.

Di seguito sono riportati i contenuti sommari delle riserve al PSC.

1. Si richiede un'integrazione normativa relativa al dimensionamento complessivo del Piano ed un costante monitoraggio dell'attuazione del piano.
2. Si richiedono precisazioni e integrazioni alle "Schede d'ambito" degli elaborati VALSAT-VAS, per quanto riguarda gli ambiti ANS3 e dotazioni territoriali
3. Si richiedono integrazioni in relazione alla Sostenibilità degli insediamenti (esistenti e futuri) rispetto alla capacità delle reti infrastrutturali
4. Si richiedono precisazioni e modifiche in relazione agli ambiti urbani consolidati.
5. Si richiedono ulteriori criteri cogenti per garantire la sostenibilità e la qualità estetica degli interventi di recupero e riuso in territorio extraurbano
6. Si richiedono precisazioni in relazione all'identificazione degli ambiti specializzati per attività produttive
7. Si prescrivono verifiche geologiche necessarie a confermare la potenzialità edificatoria negli ambiti ANS 3_2; 3_4; 3_21; 3_50; 3_47; 3_5; 1_49 e AST 2_1 e degli ambiti ANS 3_15; 3_17; 3_39; 3_40.
8. Si richiede lo stralcio, degli ambiti ANS1.13, ANS1.29 e ANS2.1
9. Si chiedono modifiche in relazione agli aspetti di conformità alla Pianificazione di Bacino
10. Si avanzano punti di riserva specifici riguardanti le Norme di Piano: art.2.17, 2.18, 2.19, 2.21 e al tema del risparmio idrico
11. Si richiedono modifiche e precisazioni relative al tema del settore fognario-depurativo.

Risposta specifica ai pareri ed alle riserve, ed al parere motivato della Provincia

Tutte le valutazioni della Provincia sopra riportate (riserve e parere motivato sulla Valsat/Vas), hanno avuto una risposta positiva, nel senso che sono stati forniti i chiarimenti richiesti e/o apportate modifiche ed integrazioni ai vari documenti, con le specificazioni riportate nell'elaborato di risposta alle Riserve della Provincia.

Richiesta ed espressione d'Intesa con la Provincia di Modena

Gli elaborati modificati al termine della fase di osservazione e riserve sono stati trasmessi a tutti gli Enti competenti e alla Provincia di Modena che ha sulla base di tale documentazione espresso con

condizioni e prescrizioni l'Intesa sul PSC del Comune di Pavullo nel Frignano e il Parere motivato sulla Valutazione ambientale del PSC.

Recepimento condizioni e prescrizioni per l'Intesa con la Provincia di Modena

Le prescrizioni e le condizioni per l'Intesa sono state integralmente recepite, apportando le seguenti modifiche:

DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLA RICHIESTA DI INTESA:

- Punto 1: si modifica come prescritto la scheda d'Ambito n.17
- Punto 2: si prende atto
- Punto 3: si modificano come prescritto la Scheda d'Ambito 31, la cartografia ed il connesso articolo Norme e, conseguentemente, le risposte all'osservazione 132
- Punto 4: si prende atto
- Punto 5: si prende atto
- Punto 6 e 7: si modificano come prescritto dal punto 6 le Norme del PSC (art.4.2) e si prende atto della Direttiva per assicurare la coerenza e la sostenibilità delle previsioni in sede di POC
- Punto 8: si procede, come richiesto, al coordinamento degli strumenti registrando il convenzionamento dell'ambito AST2-1
- Punto 9: si prende atto
- Punto 10.1: si modificano come prescritto le Norme del PSC (art.5.8)
- Punto 10.2: si modificano come prescritto le Norme del PSC (art.5.8)
- Punto 10.3: si modificano come prescritto le Norme del PSC (art.5.8)
- Punto 10.4: si modificano come prescritto le Norme del PSC (art.5.8)
- Punto 10.5: si modificano come prescritto le Norme del PSC (art.5.8)
- Punto 11.1: si modificano come prescritto le Norme del PSC (art.5.3)
- Punto 11.2: si modificano come prescritto le Norme del PSC (art.5.6)
- Punto 11.3: si modificano come prescritto le Norme del PSC (art.5.6)
- Punto 11.4: si modificano come prescritto le Norme del PSC (art.5.6)
- Punto 11.5: si modificano come prescritto le Norme del PSC (art.5.6)
- Punto 11.6: si modificano come prescritto le Norme del PSC (allegato A)
- Punto 11.7: si modifica come prescritto la scheda d'Ambito n.43
- Punto 11.8: si modifica come prescritto la scheda d'Ambito n.44
- Punto 11.9: si modifica come prescritto la scheda d'Ambito n.45
- Punto 11.10: si modifica come prescritto la scheda d'Ambito n.46
- Punto 11.11: si modifica come prescritto la scheda d'Ambito n.47
- Punto 12.1: si modifica come prescritto la scheda d'Ambito n.1
- Punto 12.2 e 12.3: si modifica come prescritto tutte le Schede d'Ambito precisando la necessità o meno, per i singoli ambito, di procedere ad ulteriori approfondimenti geologici e sismici in sede di POC
- Punto 13: si modificano come prescritto la Scheda d'Ambito 31 ed il connesso articolo Norme relativo agli ambiti di nuovo insediamento, nonché gli art.2.17, 2.19,2.21, 2.21bis, 2.10, 2.10bis, 3.3 e recependo le aree di attenzione previste dal PLERT in accordo con ARPA. Non modifica l'art.2.20 in quanto questo viene cassato così come richiesto in altro punto dallo stesso Parere della Provincia di Modena. Non è necessario stralciare alcuna modifica alla perimetrazione del sistema forestale e boschivo, in quanto non si era proceduto a nessuna modifica e la perimetrazione corrisponde già a quella approvata dalla Provincia. Non è inoltre necessario procedere ad integrare gli elaborati del PSC con il riferimento alla disciplina stabilita dal PAI poiché è nel frattempo intercorsa l'Intesa tra la Provincia di Modena e l'Autorità di Bacino stessa.

- Punto 14: si introduce l'Allegato B alle norme contenente il regolamento della Riserva Orientata di Sassoguidano
- Punto 15: si cassa come prescritto l'art.2.20 e si modificano conseguentemente gli elaborati cartografici
- Punto 16: non è necessario stralciare alcuna modifica alla perimetrazione del sistema forestale e boschivo, in quanto non si era proceduto a nessuna modifica e la perimetrazione corrisponde già a quella approvata dalla Provincia.
- Punto 17: si modificano come prescritto l'art.5.1, gli elaborati cartografici di Piano e, conseguentemente, le risposte all'osservazione 128
- Punto 18: si modificano come prescritto le Norme del PSC (art.5.4)
- Punto 19: si modificano come prescritto le Norme del PSC (art.5.5)

PARERE MOTIVATO:

- Punto 1: si prende atto
- Punto 2: si prende atto
- Punto 3: si recepisce la richiesta di introdurre un apposito articolo relativo alle “Direttive per la Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale di POC, RUE e PUA”, che viene denominato art. 6.1 ed affronta tutte le tematiche indicate nel Parere
- Punto 4: si recepisce la richiesta di introdurre un apposito articolo relativo al “Monitoraggio degli effetti della pianificazione”, che viene denominato art. 6.2 e si integrano come richiesto gli indicatori previsti
- Punto 5: si modificano come prescritto le Norme del PSC (art.2.19)
- Punto 6: si modificano come prescritto le Norme del PSC (art.4.8)
- Punto 7: si modificano come prescritto le Schede d'Ambito del PSC recependo le tematiche sostanziali indicate nel parere di ARPA, in particolare:
 - sono state trasferite direttamente nelle schede d'ambito le prescrizioni contenute nei rapporti geologici;
 - sono state escluse le edificazioni nelle porzioni d'ambito interessate da vulnerabilità “estremamente elevata” ed “elevata”;
 - negli ambiti ANS 3_5 e ANS 2_48, così come previsto dalla Relazione di PSC (punto 2.1), valutazioni urbanistiche hanno portato a consentire l'edificazione delle porzioni d'ambito interessate da vulnerabilità “estremamente elevata” ed “elevata” ma con specifiche garanzie costruttive circa la tenuta, ed il relativo monitoraggio, delle reti fognarie;
 - sono state escluse dall'edificazione quelle porzioni d'ambito, ed una loro fascia di rispetto, interessate da fenomeni di dissesto, le porzioni dissestate sono state destinate a verde o parcheggi;
- Punto 8: si modificano come prescritto le Norme del PSC (art.3.7)

PARERE DI CONFORMITA' – Riserva naturale Orientata di Sassoguidano

- si assume il perimetro e la zonizzazione della Riserva prescritta
- si introduce l'Allegato B alle norme contenente il regolamento della Riserva Orientata di Sassoguidano
- si modificano come prescritto le Norme del PSC (art.2.10 e 2.10 bis)

Dichiarazione di recepimento

Con il presente documento si dà quindi atto di avere recepito i pareri degli Enti competenti in materia ambientale ed in particolare del Parere Motivato della Provincia.